Forti manifestazioni attorno alle liste comuniste per il voto del 28 novembre

Slancio e fervore in America per la Marcia di Washington

Metallurgici la FIM-CISL esalta l'unità dei sindacati

l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'« UNITÀ » DEL LUNEDÌ

sport

IL NAPOLI TORNA A FIANCO DELL'INTER

INCALZA LA JUVE

NAPOLI	punti	15
INTER	»	15
JUVENTUS	»	14
MILAN	»	14
VICENZA	»	13
FIORENTINA	»	12
BOLOGNA	»	12
LAZIO	»	12
CAGLIARI	»	10
ROMA	»	10
SPAL	»	10
TORINO	»	10
BRESCIA	»	9
FOGGIA	»	7
ATALANTA	»	7
SAMPDORIA	»	6
CATANIA	»	3
VARESE	»	1

Tanta paura a S. Siro

Un tempo per uno fra Inter e Milan Ma a rammaricarsi del pari sono i nerazzurri che hanno sprecato incredibilmente numerose occasioni da rete

Segna Domenghini risponde Amarildo

INTER Sarti, Burgnich Facchetti, Bedin, Guarneri, Malatrasi Jair Mazzola Domenghini Suarez Corso

MILAN Barluzzi, Pelagalli Trebbi Trapattoni Maldini Schnellinger, Mora Lodetti Sormani Rivera Amarildo

ARBITRO Lo Bello di Siracusa

MARCATORI nel primo tempo al 31 Domenghini nella ripresa, al 12' Amarildo

NOTE Splendida giornata di sole dopo la pioggia e il freddo Incidenti a Mora e Malatrasi (cappocciata a due) Bedin e Jair quest ultimo è uscito dal campo per 2 (dal 15 al 17 della ripresa) Ammonito per proteste Amarildo Angoli 8 5 (3 1) per l Inter In tribuna il C T della Nazionale Fabbri Spettatori 85 mila di cui 62 678 paganti Anti doping per Mazzola Lodetti Domenghini Sormani, Suarez e Rivera

Dalla nostra redazione

MILANO 21

Raramente « derby » mantengono quanto promettono e il 11o scontro ambrosiano non ha smentito la regola Il gioco salvo qualche sprazzo di color nerazzurro nel primo tempo si è mantenuto ad un livello mediocre rimanendo schiavo della paura che ha attanagliato prima il Milan poi l Inter I campioni del mondo hanno da mordersi le dita per ciò che hanno scioccamente sperperato nei primi 45 minuti Ir questa frazione il Milan boccheggiava come un pesce tratto a riva e l Inter pareva sempre sul punto di doverne fare un comodo boccone I nerazzurri stradominavano in virtù della sapiente regia di Corso dei galoppanti « a fondo » di Bedin e della perfetta tenuta della difesa in cui Malatrasi non faceva rimpiangere « capitan » Picchi (il che è tutto dire) Burgnich teneva a freno lo scalpitante Amarildo Guarneri era riuscito ad addomesticare Lottimo Sormani troppo solo per poter combinare qualcosa e Facchetti non solo annullava Mora ma si proiettava in avanti ad ogni conquista di palla procurando brividi ai tifosi rossoneri

Il Milan faceva acqua a centro campo peggio di una barca sfondata Inesistente Rivera gracile controfigura di un campione imprigionato da troppo stile e scarso nerbo e ancor più fantomatico Lodetti alla ricerca disperata di una posizione che gli consentisse di arginare la marea nerazzurra Da queste due falle Corso — che Pelagalli attendeva troppo in « zona » — e Bedin passavano con facilità ad dirittura mortificante per i due « azzurri » E da qui prendeva avvio l intera manovra della squadra sottoponendo la difesa dei « diavoli » ad un lavoro di tamponamento spesso ansimante e febbrile In questa fase il Milan si salvava dal tracollo in virtù della straordinaria vena del suo « capitano » Maldini la cui figura slanciata ed elegante sempre emergeva laddove scaturiva un pericolo E una mano robusta — forse decisiva —il Milan la riceveva anche da Mazzola e Domenghini disastrosamente scentrati nel tiro Con regolarità degna di miglior causa Mazzola e Domenghini mandavano in fumo gli sforzi costruttivi di Corso e Bedin le rapide incursioni di Facchetti le cornamose « gimkane » di Jair una « punta » una di prodezze

Quante palle gol ha sciupato l Inter nel primo tempo? Una caterva E davvero con tanta grazia di Dio gettata alle ortiche sapeva di paradosso il « golletto » arraffato alla mezz'ora dal buon « Domingo » grazie ad un madornale malinteso inter

Rodolfo Pagnini

(*Segue in penultima*)

INTER MILAN 1 1 — La rete di Amarildo

(Telefoto Italia « l Unità »)

La Fiorentina piegata di misura

Altalena entusiasmante La spunta il Bologna: 3-2

Reti di Nielsen, Brugnera (2), Bulgarelli e Pascutti - Inesistente il centro campo viola

BOLOGNA Spalazzi, Furlanis, Micelli, Tumburus, Janich Fogli, Perani Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti

FIORENTINA Albertosi (Paolicchi) Rogora, Castelletti, Pirovano Gonfiantini Brizi, Hamrin, Brugnera, Nuti De Sisti Morrone

ARBITRO Monti di Ancona

MARCATORI nel primo tempo, al 5' Nielsen, nel secondo tempo, al 23' e al 29' Brugnera al 34' Bulgarelli, al 38 Pascutti

NOTE Cielo sereno, temperatura mite, terreno allentato per la pioggia caduta nella nottata spettatori 40 000 circa Calci d angolo 5 3 per il Bologna Sono stati ammoniti Pirovano e Castelletti della Fiorentina e Haller del Bologna All 11' del primo tempo Paolicchi è subentrato al posto di Albertosi che in uno scontro con Bulgarelli ha riportato una forte contusione all'inguine destro

Dal nostro inviato

BOLOGNA 21

Per coloro che la domenica raggiungono gli stadi alla ricerca del brivido della suspense che poi sfocia in salti e grida di contentezza quando la squadra del cuore vince e in segni di stizza e di amarezza quando la propria compagine perde la odierna Bologna-Fiorentina è stata la manna Rossoblu felsinei e viola fiorentini dopo un primo tempo fiacco giocato senza un minimo di entusiasmo alla ripresa delle ostilità come spinti da una molla invisibile si sono scatenati e hanno fatto soffrire i propri sostenitori come raramente accade di vedere Partita quindi entusiasmante per coloro che ricercano il brivido e piuttosto misera per chi preferisce assistere a gare di buon livello tecnico Infatti Bologna e Fiorentina hanno supplito le manchevolezze tecnico stilistiche con la segnatura di 5 goals 3 i bolognesi e 2 i fiorentini

Ma per rendersi conto di quanto è accaduto sul terreno di gioco reso pesante e scivoloso dalla pioggia caduta per tutta la nottata bisogna saltare a pie pari i primi 63 minuti e cioè dal quando Nielsen è riuscito a segnare il primo goal per il Bologna al 23 del secondo tempo quando il giovane Brugnera (che ha sostituito l indi posto Bertini) ha siglato per la Fiorentina il goal del pareggio Fino a quel momento i padroni di casa in dati in vantaggio per un bellissimo tiro e di Confiantini che mancando una respinta ha permesso ai bolognesi di realizzare il goal avevano dimostrato di meritarsi il successo dopo il goal di Nielsen Perani al 16 si è visto respingere un pallone dal paletto di sinistra e al 33 Bulgarelli ha mancato per

Loris Ciullini

(*Segue in penultima*)

BOLOGNA FIORENTINA 3 2 — Il terzo goal segnato da Pascutti

(Telefoto Italia « l Unità »)

Molto grave Traspedini Albertosi disponibile per Napoli

Numerosi incidenti sono accaduti nella domenica calcistica A Bologna Albertosi ha dovuto uscire anzitempo del campo (sostituito da Paolicchi) essendo stato colpito all inguine in uno scontro con un avversario ma fortunatamente si tratta di cosa non grave per cui il portiere fiorentino è disponibile per Italia Scozia a Napoli

Pure il portiere della Spal, Bruschini è dovuto uscire dal campo a Cagliari (facendosi sostituire da Cantagallo) e pure nel suo caso pare si tratti di lieve infortunio

Più gravi invece sono le condizioni del centro avanti della Juventus Traspedini, che scontrandosi in un duello di testa con Orlando è rimasto seriamente infortunato All ospedale (ove è stato trasportato in barella) i medici gli hanno infatti riscontrato una probabile commozione cerebrale con contusione parietale ed otorragia

Contro il Foggia ridotto in dieci (1-0)

Il Napoli (con Girardo) segna in «zona Cesarini»

NAPOLI Bandoni, Nardin, Gatti, Stenti, Panzanato Girardo Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean

FOGGIA Maschioni Capra, Valadè, Tagliavini Rinaldi Falco, Favalli, Micheli, Gambino, Lazzotti, Maioli

ARBITRO D Agostini di Roma

MARCATORE Girardo al 45' della ripresa

Dal nostro inviato

FOGGIA 21

A Foggia si parla di rapina la rapina compiuta dal Napoli con quel goal di Girardo auspice il vento e Moschioni negli ultimi minuti della partita E certo se ci si limita a giudicare tenendo presente solo gli ultimi scorci della gara allora non c è dubbio che la vittoria del Napoli può essere ascritta solo alla buona sorte

Ma poiché in precedenza c era stato tutto un susseguirsi di fatti e di decisioni che aveva già stravolto l andamento dell incontro allora compiutamente si può dire che il Napoli ha afferrato per i capelli una vittoria che stava lasciandosi sfuggire in maniera incredibile quasi scandalosa Una vittoria sulla quale non doveva esserci alcun dubbio e che per l intera ripresa è stata li a portata di mano senza che gli azzurri si decidessero a chinarsi per raccoglierla L hanno poi ottenuta senza merito negli ultimi istanti di gioco E gli sportivi di Foggia hanno avuto la sensazione della rapina

Il racconto della partita non può prescindere dai suoi due principali protagonisti il vento e l arbitro Il vento ne ha falsato in maniera notevole il contenuto tecnico e tattico L arbitro ha tentato di strangolarla con una serie di decisioni sballate

Cerchiamo di mettere ordine Il Napoli era sceso in campo con la formazione che di solito schiera nelle partite casalinghe Pesaola dunque non aveva fatto pretattica il Napoli giocava per vincere Una tale decisione deve essere stata dettata anche dalla incompetenza del Foggia che assenti Nocera e Di Giovanni si è trovato nella necessità di schierare Gambino al centro della prima linea

Ma il Napoli incontrava subito sulla sua strada un primo serio ostacolo il vento E già difficile controllare il pallone figuriamoci impostare un gioco più o meno accettabile Il Foggia squadra gagliarda e decisa in

Michele Muro

(*Segue in penultima*)

totocalcio

Bologna Fiorentina	1
Brescia Lazio	1
Cagliari Spal	1
Foggia Napoli	2
Inter Milan	x
Juventus Torino	1
Lanerossi Sampdoria	1
Roma Catania	x
Varese Atalanta	2
Catanzaro-Mantova	1
Pisa Potenza	1
Ternana Cesena	1
Bari Pescara	1

Il monte premi è di lire 539 373 258

Le quote al « 13 » 1 541 000 lire, al « 12 » 69 200 lire

totip

I CORSA	1
	1
II CORSA	x
	x
III CORSA	n d
IV CORSA	1
	2
V CORSA	2
	x
VI CORSA	2
	2

Le quote ai « 10 » 277 255 lire, ai « 9 » 13 557 lire

Commento del lunedì

La Federboxe difende Burruni

La decisione del W B C (Consiglio Mondiale della Boxe) di seguire le orme dell'americana W B A nel considerare Burruni decaduto dal titolo mondiale dei « mosca », ha « svegliato » improvvisamente i dirigenti della nostra Federboxe che hanno così telegrafato al Consiglio mondiale della boxe « Consiglio Federale Pugilistica Italiana richiama precedente deliberazione WBC che fissava giorno 30 corrente termine per presentazione contratto Burruni Ebihara esprimendo viva sorpresa nuova inspiegabile decisione di dichiarare Burruni decaduto dal titolo mondiale Possiamo assicurare che contratti Burruni Ebihara regolarmente firmati da parte italiana sono stati inviati codesto WBC giorno 17 novembre così come risulta depositata somma 5000 dollari come da voi stabilito Chiediamo pertanto pronta inequivocabile conferma validità incontro mondiale Burruni Ebihara 15 gennaio 1966 Silvio Podestà Presidente F P I »

Indubbiamente WBC e WBA, prima ancora che organismi mondiali per la tutela dei diritti dei pugili di tutto il mondo come si qualificano sono congreghe internazionali che agiscono in nome di precisi interessi La storia di Burruni è illuminante « Tore » ha dovuto attendere anni (ed era lo sfidante più qualificato) per potersi battere con Kingpetch e se alla fine c'è riuscito è grazie ai tanti milioni offerti da Tommasi a Kingpetch e non già per merito della « giustizia » del WBC o della WBA Salito sul trono mondiale in virtù dei suoi pugni e non delle camarille che regolano tanti match mondiali che si svolgono negli USA (Kingpetch non ha vinto una ripresa che è una), Burruni aveva il diritto (diritto che gli veniva dalla consuetudine seguita fino a ieri) di battersi con uno dei primi sei sfidanti ufficiali a sua scelta per far fruttare la corona conquistata (la cosa può sembrare brutta ma bisogna tenere conto che siamo in campo professionistico), invece il WBC e la WBA, forse per accontentare la Federazione orientale ordinavano a Burruni di difendere il titolo entro sei mesi con lo sfidante giapponese Ebihara e da questo atteggiamento non recedevano nemmeno quando Burruni chiedeva di potersi battere con Gattellari (uomo della classifica mondiale) con l'impegno di entrambi a incontrare poi Ebihara

Il titolo dei « mosca » evidentemente è un titolo che deve restare in oriente per l equilibrio del WBC, e per questo Burruni, il « ribelle » che dopo avere atteso tanti anni per ottenere una partita mondiale con Kingpetch

Flavio Gasparini

(*Segue in penultima*)